



ORDINE DEL GIORNO N.6

collegato al **DISEGNO DI LEGGE N. 85**

<<Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19>>

Presentatori: SANTORO, CONFICONI, COSOLINI, DA GIAU, IACOP, MARSILIO, MORETTI, SHAURLI

Oggetto: <<Garantire uscite dal domicilio di persone con disabilità psichica e intellettiva e sostegno a famiglie in difficoltà>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Considerato che il divieto agli spostamenti previsti dai DPCM e dalle Ordinanze regionali conseguenti alla situazione di emergenza sanitaria colpiscono in particolar modo le persone con disabilità psichica o intellettiva, sia adulti che minori;

Tenuto conto che la situazione di impedimento all'uscita da casa potenzialmente potrebbe provocare una crisi di agitazione psicomotoria e gravi comportamenti auto ed eterolesivi;

Rilevato che altre Regioni hanno emanato circolari esplicative che prevedono la possibilità che il disabile, o la persona con problemi fisici o psichici, possa uscire per attività fisica o altre attività correlate alla propria condizione di salute, solo se strettamente necessario e osservando le regole di distanziamento sociale;

Visto che la Consulta regionale disabili e Progetto Autismo FVG hanno già messo in evidenza le richieste delle famiglie interessate sollecitando l'assessorato competente a prevedere la possibilità di una minore restrizione domestica per le suddette persone e i loro familiari al fine di alleviare la pesante situazione che stanno vivendo;

Considerata la richiesta di aiuto delle famiglie con minori disabili psichici e l'appello delle associazioni che si occupano di bambini e ragazzi in difficoltà per non lasciare sole le famiglie a rischio emarginazione;

Appreso che analoghe sollecitazioni sono pervenute dai servizi sociali dei Comuni dove sono presenti servizi e progetti rivolti a suddette persone;



Tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a emanare urgentemente una ordinanza con la quale si possa garantire l'uscita dal proprio domicilio per le persone disabili e i loro accompagnatori in "procedura semplificata", essendo gli stessi già dotati di certificazione di disabilità e quindi di necessità di accompagnamento, superando le restrizioni vigenti;
- ad attivare un coordinamento tra i servizi sociali comunali, istituti scolastici e terzo settore per continuare a monitorare e seguire i minori e le loro famiglie in difficoltà;
- a rafforzare la domiciliarità come modalità di lavoro per gli operatori dei servizi sociali, che va garantita con un approccio multidisciplinare e multisettoriale, in un'alleanza tra il servizio pubblico e il terzo settore, per una risposta globale ai bisogni di cura e di assistenza delle persone assistite.

Presentato il 30/03/2020